

SALERNO - Dopo il rinvio della riunione fra le forze democratiche

Si svolgerà venerdì

Importante iniziativa dell'amministrazione provinciale

Appello del PCI ai partiti per un accordo di emergenza

Sottolineata la gravità della situazione esistente nella zona - Sette punti programmatici per l'intesa - Impegno per il funzionamento pieno degli enti locali

Un convegno dei comuni della valle dell'Ufita

E' stato indetto dalle amministrazioni democratiche della zona - Una proposta in tre punti per lo sviluppo

A Caserta in maggio conferenza su agricoltura e PPSS

Vi parteciperanno i responsabili nazionali delle commissioni agrarie del PCI, del PSI e della DC

Gli imperturbabili

Sono in pratica oltre quattro mesi che il comune e la provincia di Salerno non hanno un governo degno di questo nome. Da quando, per l'appunto, la DC ha rifiutato con ogni forza che i socialisti, i repubblicani, perfino esponenti della stessa DC, come Sora con pubbliche lettere e prese di posizione. Niente da fare.

Attorno ai socialisti (giusto per vedere se la DC fosse del tutto insensibile) hanno deciso di rassegnare le dimissioni tanto al comune che alla provincia (ricorrendo alla formula di consegnare il mandato al partito che rappresentano).

Ma ancora niente. La DC, a Salerno, non c'è o se c'è non vuol vedere e non vuol sentire. Meno che mai rispondere qualcosa alle altre forze politiche.

Infatti sono quattro mesi che le riunioni degli organismi dirigenti della DC si concludono senza alcun documento, né presa di posizione ufficiale. Circola la voce che ciò accada perché i dc non sono d'accordo tra loro. Ma si tratta di una voce infondata e manifestamente infondata; almeno su una cosa, infatti, tutti i dc sono d'accordo: nel lasciare il fondo per gli altri partiti e le istituzioni!

SALERNO, 17. Il comitato direttivo della federazione del PCI riunitosi ieri per l'esame della situazione politica provinciale dopo i più recenti avvenimenti, denuncia il rinvio della riunione tra i partiti dell'area costituzionale come un atto grave che rivela ancora una volta la volontà di non affrontare i problemi, la tendenza al rinvio costante, ai tatticismi inutili.

Si vuole perfino sfruttare la possibile indagine delle elezioni anticipate a tal fine. Il PCI ritiene che la gravissima crisi che attraversa la nostra provincia non consente rinvii, stasi o paralisi né il permanere di situazioni di crisi aperte e non risolte, come al comune e alla provincia di Caserta. Quello che occorre invece è un impegno unitario eccezionale, senza precedenti, all'altezza della gravità della situazione.

In tale condizione, il PCI, nello spirito dell'intesa del 2 agosto, lancia un appello pressante a tutti i partiti democratici per un accordo politico su un programma di tutti i fondi disponibili con la lotta al terrorismo e il lavoro, per un coerente impegno antifascista e la moralizzazione della vita pubblica. L'accordo dovrebbe essere così articolato: 1) misure concrete ed immediate contro il terrorismo; 2) impegno di tutti i fondi disponibili con particolare riferimento alla casa (a cominciare dal centro storico di Salerno), agli ospedali, ai trasporti, all'Università; 3) impegno unitario sulla vertenza del pomodoro e per il mantenimento degli investimenti previsti nella provincia; 4) funzione della SIR; 5) funzionamento delle comunità montane e piano di investimento immediati di spesa pubblica; 6) funzionamento degli enti pubblici rinnovati e democratizzati secondo nuovi criteri: a) cominciare dalla ATACS; immediato insediamento dei consigli di quartiere a Salerno; 7) fermo impegno nella battaglia antifascista e nel mantenimento dell'ordine democratico; immediate dimissioni del sindaco e della giunta di Cava che si appoggia sui voti del Movimento sociale.

A questo fine il PCI ritiene che contro ogni voto di potere i partiti democratici debbano impegnarsi perché tutti gli enti locali funzionino a pieno ritmo. Per quanto riguarda il comune e la provincia di Salerno si dà mandato ai gruppi consiliari di prendere tutte le opportune iniziative per la immediata convocazione dei consigli comunali e provinciali, affinché si vada ad un rapido e immediato chiarimento della situazione politica e si affrontino i problemi più urgenti sopra richiamati.

Il PCI fa appello all'iniziativa e alla lotta delle masse lavoratrici, ai cittadini, alle organizzazioni sindacali e professionali, ai partiti democratici per la realizzazione di un programma di emergenza e contro ogni manovra che punta alla paralisi e all'immobilità; impegna tutte le sue organizzazioni in una larga iniziativa unitaria e di lotta su questi temi.

PREMIO «UGO FRUNZIO». La famiglia del dott. Ugo Frunzio ha istituito un premio per la migliore specializzazione in Terapia Fisica e della Riabilitazione riservata a giovani medici. Tale iniziativa ha lo scopo di incoraggiare i cultori di questa disciplina a cui il dottor Frunzio si è tanto dedicato nell'arco della sua breve vita (1928-1974) e costituisce al tempo stesso il modo migliore per onorare la memoria di questo medico napoletano filatra, prematuramente scomparso.

L'accordo programmatico è venuto meno

Verifica dell'intesa al comune di Nocera I.

I socialisti ritengono di non poter più amministrare con la DC - Il PCI pronto ad entrare in giunta

NOCERA, 17. Verifica dell'intesa programmatica, al comune di Nocera Inferiore, tra le forze democratiche. L'accordo stipulato all'atto dell'insediamento dell'attuale giunta formata dalla DC, dal PSI e dal PSDI con l'appoggio esterno del PCI, è venuto meno per il modo in cui la maggioranza, la DC soprattutto, ha inteso gestire il programma.

Il gruppo consiliare comunista aveva già, in Consiglio comunale, chiesto una verifica politica avviando così un dibattito tra i partiti e nel paese sulla priorità e le scadenze che l'intesa prevedeva e che l'attuale giunta non ha rispettato. Infatti, nell'ultimo consiglio comunale un assessore socialista dichiarò l'incapacità di tale amministrazione a poter risolvere i problemi aprendo così ufficialmente la crisi.

«La dichiarazione fatta dai compagni socialisti, di non poter amministrare il comune con una parte della DC schierata a difendere i più rozzi interessi clientelari - ci ha detto la compagna Petrosino, segretario del comitato cittadino del PCI - è la prova della giusta delle nostre posizioni allorché ci astenemmo all'atto del voto sul bilancio». Intanto i problemi occupazionali e igienici del paese si aggravano.

In un manifesto il nostro partito si dichiara disponibile ad assumersi la responsabilità di un ingresso diretto in giunta «non perché - continua il manifesto - ci riteniamo più bravi, ma perché dalla forza delle cose ci viene il convincimento che l'avvio a risoluzione dei problemi più gravi del paese possa avvenire soltanto allargando ulteriormente il consenso sociale che l'attuale giunta non possiede».

Ed è su questi problemi che chiamiamo responsabilmente le forze politiche democratiche al confronto per dare una risposta avanzata ed unitaria ai problemi della città.

E. U.

AVELLINO, 17

Venerdì 23 aprile, alle ore 18.30, nel cinema «Belvedere» di Prignano avrà luogo l'assemblea generale dei consigli comunali della valle dell'Ufita, per discutere il tema: «Il ruolo degli enti locali nella lotta per lo sviluppo delle zone interne». Il convegno è stato indetto dalle amministrazioni democratiche di Andretta, Carife, Fontanarosa, Lioni e Montaguto.

Questa iniziativa appare quanto mai valida e stimolante. In un momento di così grave crisi del nostro paese, occorre che le popolazioni abbiano dei punti di riferimento chiari e precisi (comuni, comunità montane, Provincia, Regione), e siano rilanciati alcuni obiettivi di fondo della vertenza Campana. Occorre soprattutto che le comunità montane approntino i piani stralcio di sviluppo delle zone, unifichino le spinte rivendicative di vaste aree del territorio provinciale, chiedendo l'anello di congiunzione tra comuni e Regione nell'ambito dell'attuazione piena della riforma regionalistica dello Stato.

Intanto, le amministrazioni di sinistra della valle dell'Ufita e della Alta Irpinia, hanno elaborato una proposta in tre punti (progetto regionale di sviluppo per le zone interne, spesa pubblica e FIAT), la quale dovrà essere meglio approfondita e approvata dall'assemblea di venerdì prossimo.

E' necessario l'intervento programmatico della Regione per utilizzare e valorizzare le risorse produttive presenti nella valle del-

l'Ufita e dell'Alta Irpinia, partendo dall'agricoltura e investendo tutti i settori produttivi. Bisogna cioè definire un sistema produttivo agro-industriale, che liberi l'agricoltura dai parassitismi e dalla rapina monopolistica, puntando soprattutto su un rapido processo di ammodernamento e di civilizzazione del lavoro dei campi, sulla trasformazione in loco dei prodotti, sullo sviluppo della zootecnia e delle produzioni pregiate delle valli.

2) Non può più essere rinviata e ritardata la completa utilizzazione di tutte le risorse finanziarie impegnate, ma non ancora spese destinate ai comuni e alle comunità montane delle varie fasce pubbliche (Cassa, Regione, ministeri) nel campo soprattutto delle opere di difesa del suolo, dell'edilizia scolastica, popolare e ospedaliera e dell'immediato completamento delle opere già avviate, come nel caso della diga di Conza. Ciò impone uno snellimento di procedure e di superamento di ostacoli burocratici, che solo una tesoreria unica a livello regionale e periodici rendiconti della stessa possono assicurare.

3) L'impegno FIAT deve essere puntualmente rispettato e, nel contempo, bisogna andare ad una definizione urgente del piano autostradale. Si comprende quindi la urgenza dell'avvio dei lavori di costruzione e delle infrastrutture e delle opere di base necessarie per l'industria e per lo sviluppo organico della zona.

Gino Anzalone

CASERTA, 17

Definitivamente decisa per il 7 e l'8 maggio la conferenza «agricoltura e partecipazione statale» promossa dalla amministrazione provinciale di Caserta.

«Si tratta di una iniziativa - ha sostenuto nell'incontro che sul tema si è tenuto venerdì scorso presso il Palazzo della Provincia, il presidente della amministrazione provinciale professor Coppola, presenti le forze politiche democratiche e la Federazione sindacale unitaria - che fissiamo nel programma politico di questa amministrazione e per la quale abbiamo anche previsto una consistente spesa nel bilancio di previsione 1976. Nel decidere questo impegno vogliamo anche indicare i due obiettivi essenziali che i programmi di raggiungere. In primo luogo sottolineare il posto centrale che all'agricoltura deve essere assegnato per uscire dalla crisi economica e sociale che ha investito il nostro paese.

In secondo luogo procedere ad una approfondita ricognizione - e per questo ci avvalremo dei contributi che abbiamo concordato, della facoltà di agraria di Portici - della presenza e del ruolo che le Partecipazioni statali svolgono nell'agricoltura della nostra provincia». Alla conferenza provinciale, che si terrà nel teatro di corte della regia di Caserta è stata preannunciata la partecipazione dei responsabili nazionali delle commissioni agrarie del PCI, del PSI e della DC, e di altre forze politiche e sindacali.

L'iniziativa è stata positivamente valutata da Broccoli che per conto della Federa-

zione sindacale unitaria ha sottolineato come, in questo modo, gli enti locali fanno proprie le istanze e i problemi posti dal movimento dei lavoratori e danno forza alla prospettiva che esso indica per uscire dalla crisi. In questa prospettiva l'agricoltura ha un compito primario pur nel quadro del rifiuto di una concezione che vorrebbe il nostro paese diviso in un nord industriale e in un meridione agricolo. La presenza delle Partecipazioni statali nella nostra provincia - ha poi detto Broccoli - è una sua e ramificata ed rilevante nella agricoltura, nella industria e nello stesso sistema distributivo.

«La provincia di Caserta è emblematicamente la provincia delle Partecipazioni statali ed è questo uno dei motivi per cui molte delle questioni che investono il sistema produttivo della nostra provincia diventano nel momento in cui esplodono determinate contraddizioni, di rilievo nazionale».

Nell'agricoltura della provincia di Caserta le partecipazioni statali sono presenti attraverso la Marina Cava Vetere, ecc.). A tale presenza è dovuta la straordinaria tendenza allo sviluppo della monocoltura di tabacco, pomodoro, pesche, ecc.) con i relativi rischi di grave crisi che comporta, proprio in presenza di un ruolo subalterno che l'intervento pubblico ha assunto nei confronti delle presenze private e delle multinazionali.

Giuseppe Venditto

teleimpianti
Servizio tecnico immediato
Antenne singole - Centralizzate
TV colori programmati
CAPODISTRIA - SVIZZERA - MONTECARLO
Telef. 7593889 - NAPOLI

IL NEGOZIO PIU' QUALIFICATO NEL SETTORE
hi-fi center
ELETTROTECNICA MERIDIONALE
VIA DEI MILLE, 67
presenta a prezzo speciale sistemi
ALTA FEDELTA'
PIONEER
FACILITAZIONE NEI PAGAMENTI

ORGANI
Thomas
A partire da L. 398.000
ANCHE A RATE
ELETTROTECNICA MERIDIONALE
VIA DEI MILLE 67 NAPOLI

ALLA
DEAN
CARS
AVERSA
SENZA ANTICIPO
SENZA CAMBIALI
SIMCA 1000 Extra
a L. 2.160.000 (IVA inclusa)
con 10 EXTRA gratuiti:
autoradio - vetri azzurrati -
fari antinebbia - cinture di
sicurezza - lunotto termico
ecc. ecc. ecc. e con
18 km a litro

DEAN
CARS
AVERSA
Telefoni
8902482
8906927

CENTRO INTERNAZIONALE
PER LA FORMAZIONE
DI SPECIALISTI
SUI CALCOLATORI ELETTRONICI
CONI PER ANALISI
PROGRAMMATORI E PERFORATORI
ADVEX - NAPOLI
Via Garibaldi Nuova, 25 - Telef. 311163

Necessaria
gestione
unitaria del
piano regolatore

La proposta comunista al comune di Nocera Inferiore, che cioè l'elaborazione del piano regolatore generale fosse gestita unitariamente da tutte le forze politiche democratiche, non è stata in pratica accettata dalla giunta monocolore socialista che governa il comune.

Il fatto è grave se si considerano argomenti di tipo politico e di tipo sociale. Il PCI, infatti, pur avendo un solo rappresentante in consiglio, è diventato il 15 giugno il primo partito. D'altra parte il paese ha bisogno urgente di edilizia economica e popolare e le varianti al piano di fabbricazione sono andate soltanto a favore degli interessi di pochi privati.

Il «Mater Domini» di Nocera Superiore
Non è un lager ma neppure un ospedale di tipo nuovo
Riunione con il presidente dell'amministrazione provinciale di Avellino - Un volantino di denuncia delle carenze esistenti firmato dalle organizzazioni sindacali e da Psichiatria democratica

SALERNO, 17. Le cose all'ospedale psichiatrico di Nocera Superiore, nonostante la gestione sia stata assunta direttamente dalla amministrazione provinciale di Avellino, non vanno ancora bene.

Le condizioni in cui versava il «Mater Domini» durante la gestione privata sono pressoché rimaste immutate e per i settecentottanta ricoverati non s'è attuato nulla che lasciasse intravedere un mutamento d'indirizzo sia nella terapia che nell'assistenza più complessivamente intesa.

Questa riunione è stata decisa in seguito alla diffusione di un volantino firmato dalle segreterie provinciali della FNLEIS - CGIL, della UISAO - UIL e da Psichiatria Democratica.

Vi si denuncia la carenza della assistenza ai ricoverati e la continuità di un tipo di terapia che non è finalizzata al recupero del soggetto; l'insufficienza della alimentazione; la pessima qualità del vestiario; l'erogazione di paghe irrisorie (dalla 4 alle 10 mila lire mensili) ai ricoverati che lavorano; lo stress cui sono sottoposti gli infermieri che non sono in numero adeguato; la non applicazione del contratto di lavoro; le assunzioni non fatte attraverso pubblici concorsi.

Questa ferma presa di posizione ha indotto il presidente Cocozza a indire la riunione per un esame dei problemi sollevati. Vi hanno preso parte anche il direttore sanitario e esponenti delle forze politiche e sindacali. Le carenze sono state riconosciute così come sono state riconosciute le difficoltà che esistono per rimuovere

le prime. Il compagno Adamo, consigliere provinciale di Avellino, ha proposto la costituzione di una commissione interpartitica per la gestione dell'ospedale nonché la nomina di una commissione di indagine sulle carenze denunciate dai sindacati e da Psichiatria Democratica.

L'incontro s'è concluso con l'impegno da parte dei presenti per un'azione unitaria efficace che valga a rimuovere le attuali insoddisfacenti condizioni e dare quindi un senso alla pubblicizzazione dell'ospedale.

● Nuovo sindaco a Pellezzano
Il compagno Nino Rinaldi è stato eletto, nell'ultima seduta del consiglio comunale di Pellezzano, sindaco.

TACCUINO
CULTURALE
MOSTRE

Gino Coppola alla Meditteranea
Bambini giganti, pesci putrelle, in mano tutto il quadro come una massa che si gonfia e straripa; bambini avvolti su se stessi, riflette, in un'azione di maternità. Relegati nel loro confortevole seggiolone di passaggio, nutriti e gonfiati dai prodotti dell'industria, con i loro giocattoli ai quali si aggrappano in sostituzione di un affetto che la convulsa vita quotidiana ormai non offre più loro, essi ci appaiono immediatamente giusti, bambini, già massacrati, programmati e condannati all'indifferenza.

● Nuovo sindaco a Pellezzano
Il compagno Nino Rinaldi è stato eletto, nell'ultima seduta del consiglio comunale di Pellezzano, sindaco.

dove la presenza di questi bambini allietta venerdì e sabato mattina.

Ma chi sono i bambini di oggi? I volti che Coppola dipinge sono quelli di piccoli esseri, in un'azione di maternità, con i relativi rischi di grave crisi che comporta, proprio in presenza di un ruolo subalterno che l'intervento pubblico ha assunto nei confronti delle presenze private e delle multinazionali.

Non meno nella «Coppola» o nel «Bacino» questo amaro senso di solitudine è vinto; anzi, l'espressione grave dei volti sembra ribellarsi, un grido che non è condiviso, ma sommato.

BROKERS ITALIA e Co S.p.A.
Piazza Garibaldi, 73 - Napoli - Tel. 223240 - 202699
RAPPRESENTANTE COMPAGNIE DI ASSICURAZIONI
Tariffa R.C.A. intera, senza bonus-malus, senza sconto anticipato e senza franchigia - Massimali: 25 milioni, 15 milioni, 3 milioni
SETTORI
Napoli Caserta/Salerno Avellino/Benevento
Fino a 10 cv. 66.300 51.800 48.500
Da 10 a 12 cv. 97.000 75.100 71.000
Da 12 a 14 cv. 107.000 83.500 78.100
Da 14 a 18 cv. 139.300 108.500 101.600
Oltre i 18 cv. 156.900 122.500 114.600
Sono comprese le tasse
Incendio e furto lire 1.000 per ogni 100.000 lire di capitale assicurato
SCONTI PER CONVENZIONI E COLLETTIVITA'
L'UFFICIO EMETTE POLIZZE ANCHE PER CORRISPONDENZA TELEFONICA O POSTALE IN CONTRASSEGNO - Cerchiamo collaboratori per zone libere

fima...mente mobili a prezzi di fabbrica...
LA CITTÀ DEL MOBILE
IN UN MODERNO COMPLESSO INDUSTRIALE APERTO ANCHE IL SABATO E LA DOMENICA
VIA MASULLO - QUARTO (NAPOLI) tel. 8761092 876183